Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico Medaglia d'Oro al Valor Civile 1969 e 2010 Soccorso Alpino e Speleologico Veneto



RELAZIONE ATTIVITA' OPERATIVA E FORMATIVA 2023

Ai sensi della Legge n. 74/2001, della Legge n.289/2002, Legge n. 26/2011, della Legge 126/2020 e della L.R. n. 11/2015



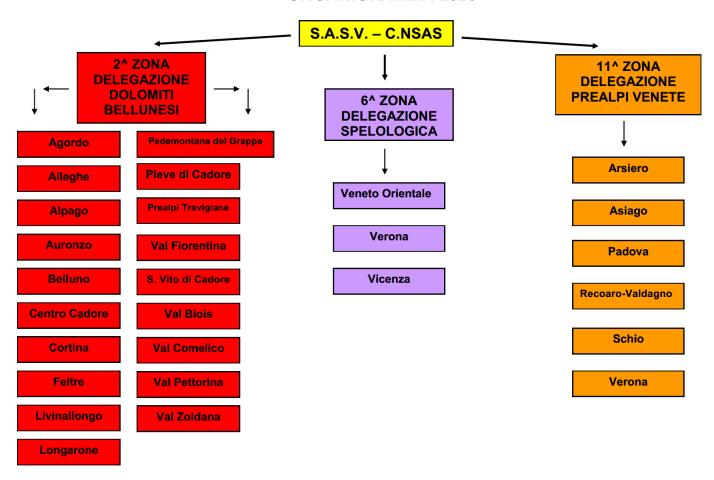
RELAZIONE ATTIVITA' OPERATIVA E FORMATIVA 2023

Ai sensi della Legge n. 74/2001, della Legge n. 289/2002, Legge n. 26/2011, della Legge n. 126/2020 e della L.R. n.11/2015.

AREE OPERATIVE



ORGANIGRAMMA 2023



ORGANIGRAMMA 2022-2024

PRESIDENZA

· ···		
Selenati Rodolfo	Presidente	presidente@cnsas.veneto.it
Busato Giovanni	Vice Presidente	vicepresidente@cnsas.veneto.it
DELEGAZIONE 2 [^] Zona	a Alpina - DOLOMITI BELLUNESI (Province di Belluno e Trevis	so)
Barattin Alex	Delegato	delegato2@cnsas.veneto.it
Brunello Mario	Vicedelegato vicario	vicedelegato2b@cnsas.veneto.it
Barel Ferruccio	Vicedelegato	vicedelegato2@cnsas.veneto.it
DELEGAZIONE 11 ^a Zor	na Alpina - PREALPI VENETE (Province di Vicenza, Verona, Pa	adova)
Barbirato Alberto	Delegato	delegato11@cnsas.veneto.it
Morandi Roberto	Vicedelegato vicario	vicedelegato11@cnsas.veneto.it
Nardi Luca	Vicedelegato	vicedelegato11b@cnsas.veneto.it
DELEGAZIONE 6 [^] Zona	a Speleologica - VENETO-TRENTINO A.A. (intero territorio reg	ionale)
Ferrarese Giovanni	Delegato	delegato6@cnsas.veneto.it
Federti Damiano	Vicedelegato vicario	vicedelegato6@cnsas.veneto.it
Zoppello Cristiano	Vicedelegato	vicedelegato6b@cnsas.veneto.it

PREMESSA

In questa relazione analitica non vengono considerati, anche se i relativi numeri sono diventati importanti anche dal punto di vista statistico, tutti gli interventi effettuati dai Servizi di Elisoccorso di Pieve di Cadore, Treviso e Verona in configurazione S.A.R. (presenza del personale CNSAS) in ambiente non ostile ed impervio (zone ad elevata antropizzazione, strade diverse, zone artigianali ed industriali, ambienti di lavoro, ecc.). Sia noto che queste fattispecie operative, svolte in strettissima sinergia con il personale del SUEM 118, hanno ormai raggiunto valori straordinari nelle basi ove è presente il CNSAS-SASV ODV-ETS.

Sono stati, infine, suddivisi gli interventi legati a missioni disposte dalle Centrali Operative del SUEM 118 della Regione del Veneto di cui alla Legge n. 74/2001 e alla nuova Legge 126/2020 e s.m.i., dagli interventi concernenti attività di protezione civile non effettuata a favore di persone.

Il 2023 vede il numero delle persone soccorse arrivare a 1219 unità, a confermare il trend in aumento già verificatosi negli anni precedenti, ma che per il 2023 è leggermente inferiore all'anno 2022, essenzialmente dovuto alla variabilità delle condizioni meteo, che influenzano in modo importante il flusso migratorio verso le terre alte.

L'aumento di fatto è in parte dovuto a un costante aumento degli appassionati frequentatori della montagna, in parte, purtroppo, dovuto alla superficialità delle persone che affrontano la montagna senza preparazione fisica né tantomeno tecnica e/o con attrezzatura non adeguata.

Il fenomeno è legato anche all'idea di una montagna come palestra all'aperto dove mettere alla prova le proprie prestazioni e non piuttosto di un ambiente severo e ostile che non lascia margine all'errore.

1. INTERVENTI e PERSONE SOCCORSE

L'attività operativa svolta nel corso del 2023 dagli Organici del CNSAS Veneto in stretta sinergia operativa con le Centrali Operative del SUEM 118 della Regione del Veneto (Pieve di Cadore, Padova, Treviso, Verona e Vicenza) si è, dunque, attestata alle **n. 1219** persone soccorse nel corso di **n. 1095** interventi.

Si specifica che gli interventi a carattere sanitario sono stati **n. 1054** mentre gli interventi a carattere di Protezione Civile sono stati **n. 25**, quest'ultimi dovuti essenzialmente all'assistenza alle varie amministrazioni comunali, alle varie Ulss per l'apertura dei campi sportivi per gli approdi notturni e per interventi di carattere veterinario, impegnando l'intesa struttura del SASV ad uno sforzo abnorme che ha messo a dura prova i Volontari, che quotidianamente dedicano la loro opera per il ns. sodalizio.

2. DIAGNOSTICA CODICI DI GRAVITA'

Per quanto invece attiene alla diagnostica analitica degli interventi, oltre ai **n.532 illesi** tratti in salvo (persone in difficoltà a causa diverse o in imminente pericolo di vita), che rappresenta circa il **43.7%** del numero complessivo delle persone soccorse nel 2023, percentuale consistente e che <u>non denota nessuna diminuzione rispetto agli anni precedenti.</u> Difficile a questo punto non concludere che sia in aumento la tendenza ad affrontare la montagna con metodologia irresponsabile e senza un minimo di preparazione fisica, consapevoli forse di poter contare su un efficiente sistema di soccorso.

Gli incidenti in pista si portano a quota **98**, in costante aumento rispetto agli anni precedenti, dovuto essenzialmente alla sempre maggiore presenza di turisti sulle ns. bellissime vallate e comprensori.

Per quanto attiene le persone decedute nel 2023 il numero è sceso rispetto agli anni precedenti attestandosi a **nr. 59**, con un **-15.71** % **rispetto al 2022**.

Al riguardo degli esiti mortali il trend dipende in realtà da fattori piuttosto diversi che non sono sempre riconducibili a ragionamenti coerenti con la statistica, tuttavia le attività più coinvolte risultano essere, l'escursionismo, l'alpinismo, Lavoro e non ultimo, i casi di autolesionismo dovuti essenzialmente al disagio sociale, che nell'ultimo quinquennio sono in costante aumento.

3. LE CAUSE DEGLI INFORTUNI E LE ATTIVITA' COINVOLTE

Si constata per il 2023, come le cause ascrivibili alla <u>mancata preparazione fisica e</u> <u>psicofisica, la perdita dell'orientamento e l'incapacità, i ritardi</u> siano leggermente in aumento rispetto al 2022, attestandosi a **29.30** % dei soccorsi, rispetto al 28.4 % del 2022, come pure il "malore", da addebitarsi a diverse cause e la scarsa preparazione fisica, che si attestano al **11.70** %, con un aumento di +0,20%

Tra le cause, "caduta" e "scivolata" raggiungono complessivamente il **35.00%.** dato leggermente in calo rispetto al 2022 di **-1,20%**, il trend dell'ultimo quinquennio è in leggera diminuzione, ma che mantiene un valore molto alto nel totale degli interventi; per maggiori dettagli si rimanda ai grafici allegati alla presente relazione.

Per quanto attiene le attività, **l'escursionismo**, spicca su tutte le altre attività coinvolte con il **46.30**% di persone soccorse, segue lo sci in pista a parimerito con le ferrate al **7,50**%, quest'ultime in netto aumento rispetto al 2022 di **+1.60**%, anche l'attività di Mountain Bike e E-Bike si attesta ai valori degli anni precedenti con un **5.50**%, il parapendio, attività sportiva in forte crescita soprattutto nella fascia delle Prealpi Venete con un **4.80**%, ed a seguire le altre attività.

Si vuole specificare che nelle tabelle allegate alla presente relazione, vi sono alcune voci identificate con "Altro", all'interno di tali descrizioni, vi sono tutte le attività non codificate ai fini statistici, ma che impegnano la struttura Soccorso Alpini in più fronti, essenzialmente per problematiche dovute al disagio sociale ed alle conseguenti variegate forme di autolesionismo e allontanamento volontario, oltre ad altre attività di carattere minore.

Per quanto attiene l'attività lavoro, il dato rimane pressoché invariato rispetto al 2022 attestandosi al **1.90**, tra le attività maggiormente interessate vi è l'attività di legnatico e manutenzione del verde, forse dovuto alla saltuarietà di chi svolge tale compito, non sicuramente ascrivibile alle ditte specializzate del settore, ma al privato cittadino che saltuariamente svolge tale compito.

4. NAZIONALITA' DELLE PERSONE SOCCORSE e STATO ASSICURATIVO

Altri dati che rivestono un rilievo statistico anche alla luce della Legge Regionale n. 11/15 ed il fatto che la stessa imponga che tutti gli interventi di carattere non sanitario siano di tipo oneroso, sono rappresentati dallo stato assicurativo delle persone soccorse.

Anche nel 2023 la percentuale riscontrata di persone soccorse coperte da una assicurazione si è rivelata estremamente bassa, circa il 92,7 % delle persone soccorse NON dispone di una assicurazione propria che copra le spese di recupero, che testimonia, ancora una volta, come non venga percepita la necessità, ma soprattutto l'utilità, di una polizza che copra le spese in caso di incidente.

Risulta pertanto necessario per il futuro, incrementare ulteriormente l'attività di **formazione/informazione** degli utenti allo scopo anche di diminuire i rilevanti costi sociali che gli interventi di soccorso comportano.

Per quanto riguarda le nazionalità, gli italiani rappresentano circa il **73.30** % degli interventi totali, dato in netta diminuzione rispetto al 2022 di circa **-7.60**%, mentre il rimanente **26.70** % del totale, dato in aumento rispetto al 2022 di circa **+7.60** %, è suddiviso tra una

quarantina di nazionalità tra le quali, in ordine di graduatoria abbiamo Germania, Stati Uniti, Polonia, Repubblica Ceca, Francia, Austria, Belgio, Paesi Bassi Olanda, Spagna, Gran Bretagna Regio Unito, Romania, Slovenia, Cina, Slovacchia, Danimarca, Svizzera, Russia, Australia e altre a seguire.

Si specifica che rispetto all'anno 2022, abbiamo avuto un incremento di nazionalità che hanno frequentato il ns. territorio, passando dalle n.37 del 2022 alle **n.45 del 2023**.

5. RICERCA E SOCCORSO PERSONE DISPERSE

Nel **2023** si sono registrati **n. 56** eventi di ricerca, circa il **+34.1** % rispetto al **2022**, con n. **56 persone soccorse**, dato in netto calo rispetto all'anno precedente.

Nella maggioranza dei casi gli eventi si sono risolti nella giornata della chiamata, tranne per alcuni casi che hanno comunque duramente impiegato la struttura della scrivente organizzazione, in ordine alla pianificazione e alla gestione delle operazioni, considerato l'importante concorso di volontari e di mezzi aerei impiegati su terreni particolarmente ostili, il tutto in stretta sinergia con il Servizio Sanitario Regionale e la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale Regionale con gli altri apparati dello Stato.

6. VOLONTARI IMPEGNATI A TERRA E IN VOLO

Con le premesse di questa analisi, si deve di necessità registrare il lavoro encomiabile effettuato dal personale del CNSAS-SASV ODV-ETS delle n. 28 Stazioni presenti in Veneto, le cui relative missioni di soccorso hanno visto l'impiego di n. 5'131 Volontari con una media di circa n. 4,69 Volontario/Intervento per un totale di 15'599 ore/uomo.

Il supporto fornito dagli elicotteri dei vari SUEM 118 e, in misura minore dalla Protezione Civile, Ditte private convenzionate, GdF, VVF, Aiut Alpin Dolomites è ormai un valore irrinunciabile per l'efficacia delle missioni che, nel 2023 sono state complessivamente nr. 445 su un totale di nr. 1095 interventi pari al 40,64%.

Si specifica che l'elicottero sperimentale aggiuntivo, posto in essere nell'area di Belluno nel periodo dal 15 luglio al 15 settembre 2023, <u>ha evidenziato un notevole impegno durante il periodo di prova, con n. 57 missioni CNSAS e n.94 Hems, si riporta di seguito tabella riassuntiva delle varie Basi Hems/Sar.</u>

Basi	Num.Miss.	Hems	SAR		
Pieve di Cadore	705	465	240		
Treviso	577	510	67		
Padova	98	93	5		
Belluno	151	94	57		
Verona	901	825	76		
Totali	2.432	1.987	445		

Occorre tener presente che l'impiego dell'elicottero non può comunque prescindere dalla presenza delle squadre a terra, sia per risolvere tutti gli interventi dove il mezzo non può intervenire, mediamente circa il 57/60 % degli interventi, sia perché le squadre a terra vengono movimentate anche in caso di intervento aereo per il quale rappresentano l'insostituibile riferimento a terra per ogni problema legato all'individuazione del luogo, degli ostacoli alla navigazione aerea, al recupero dei compagni di escursione, ecc.

7. ATTIVITA' FORMATIVA-ADDESTRATIVA

Il prospetto riprodotto di seguito è la sintesi delle tabelle esplicative relative alla complessiva attività di formazione effettuata dalle varie strutture del CNSAS Veneto

(Delegazioni, Stazioni, ecc.) a livello locale, provinciale, regionale e nazionale, così come previsto dalla vigente Convenzione tra Regione del Veneto e CNSAS Veneto.

Dall'analisi delle stesse emerge in modo inequivocabile lo sforzo sostenuto dal personale del CNSAS VENETO per garantire e raggiungere un livello di efficienza ed efficacia sempre maggiore nell'attività di soccorso reale, dando applicazione a quanto disposto dalla Legge n. 74/2001, dalla nuova Legge 126/2020 e L.R. 11/2015 e ai conseguenti piani formativi approvati a livello nazionale e regionale.

La tabella di sintesi sotto espressa conferma, infatti, quanto detto.

	STRUTTURA	Nr. EVENTI	Nr. PRESENZE CA.
1.	CNSAS VENETO	n. 1601	n. 11'762

Un'attività che è indice dello sforzo prodotto dall'intera struttura sia nella formazione tout court sia nell'attività di istituzionalizzazione del CNSAS VENETO nei rapporti con gli EE.LL. e con le PP.AA. in genere.

Il numero degli eventi complessivamente svolti nel 2023 è pari a n. 1601 e le n. 11'762 presenze dei Volontari CNSAS-SASV testimoniano in modo oggettivo quanto testé affermato e denotano una presenza media alle singole attività di n. 6,78 Volontari/Evento.

Si può altresì affermare che **nel 2023** ogni volontario ha mediamente partecipato a circa **14,44 ore** di attività formativa-addestrativa **per ogni evento reale di soccorso svolto**, per un totale di circa **107'179 h di Formazione/Addestramento.**

CONCLUSIONI

Per quando non espressamente specificato si farà riferimento ai grafici in allegato.

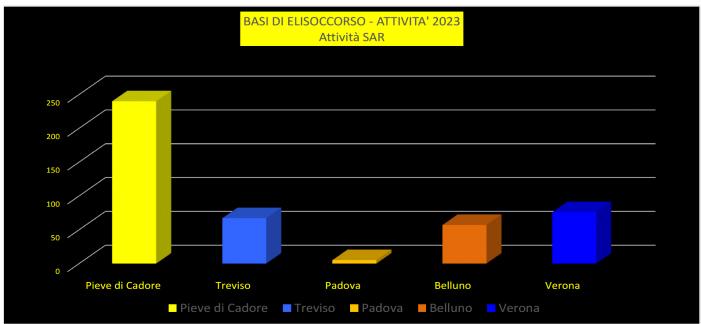
Belluno, 28 febbraio 2024

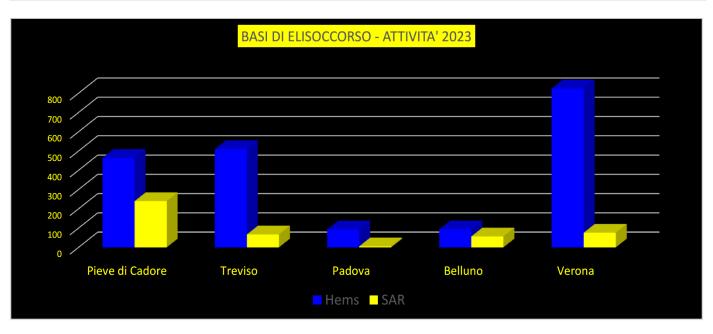
IL PRESIDENTE CNSAS VENETO (Rodolfo Selenati)



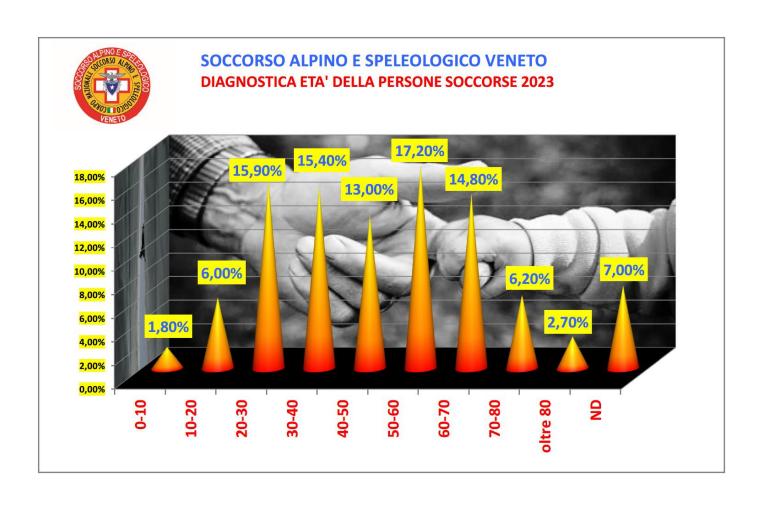


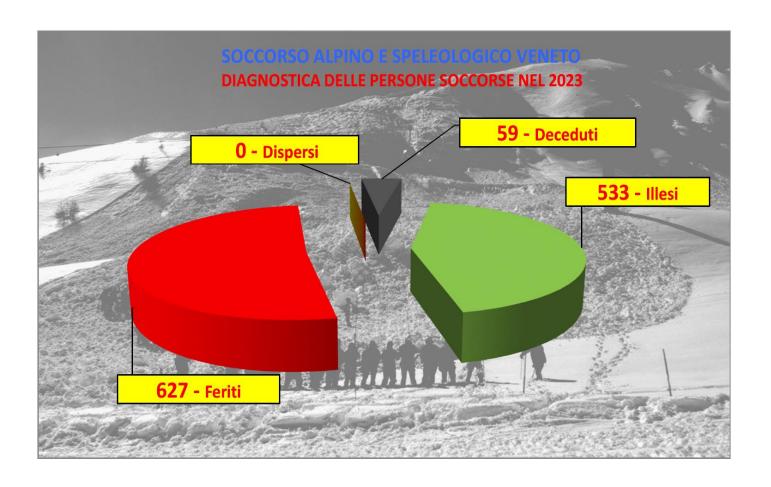










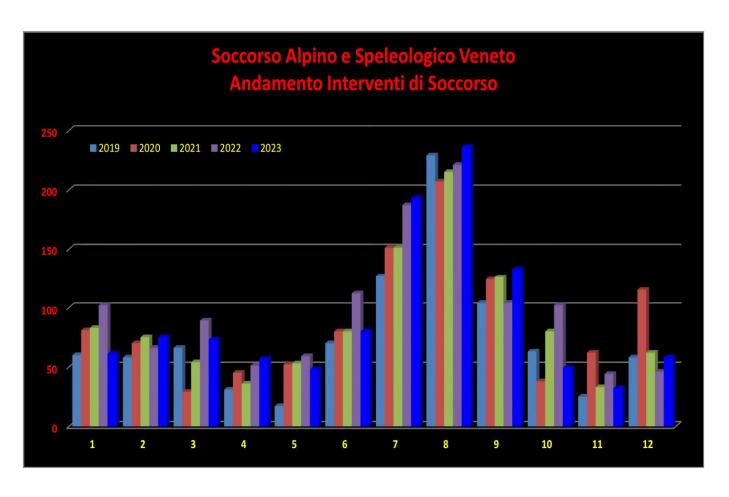


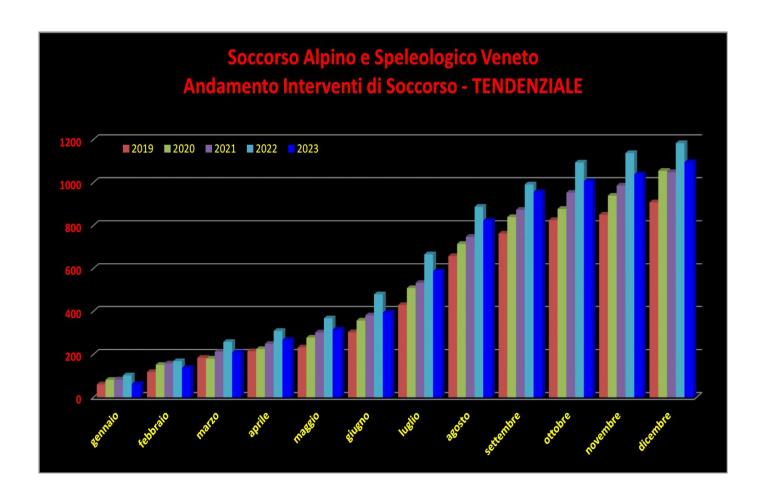


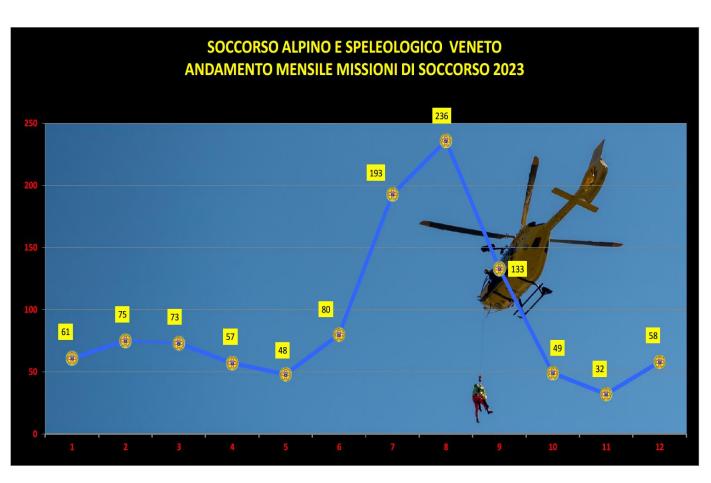


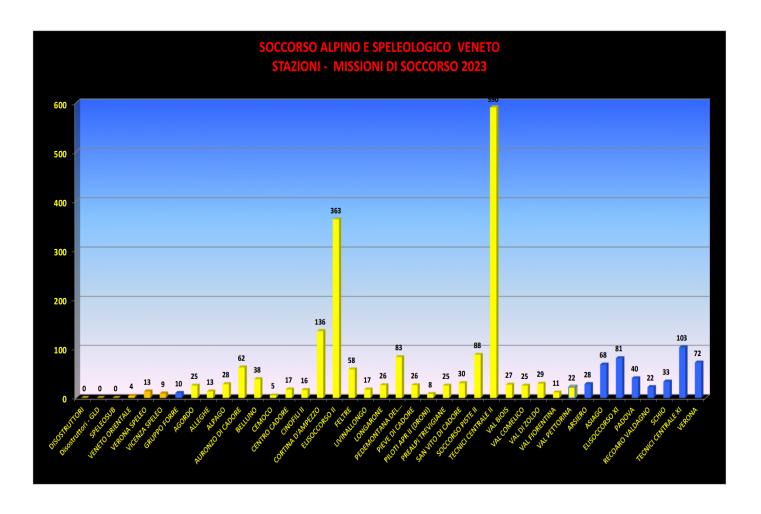


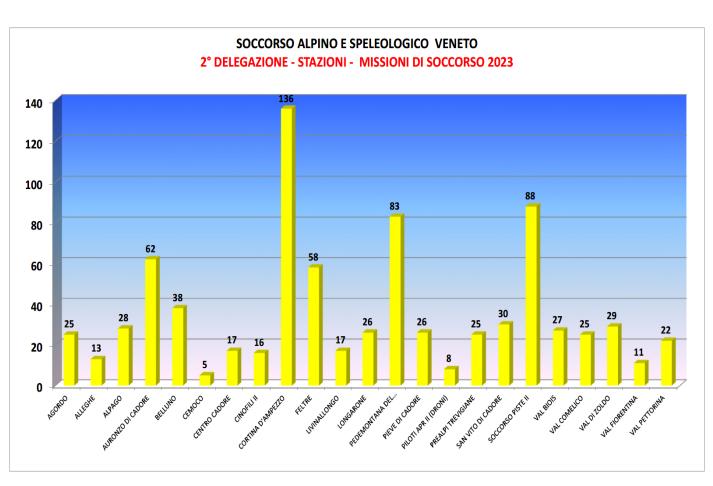




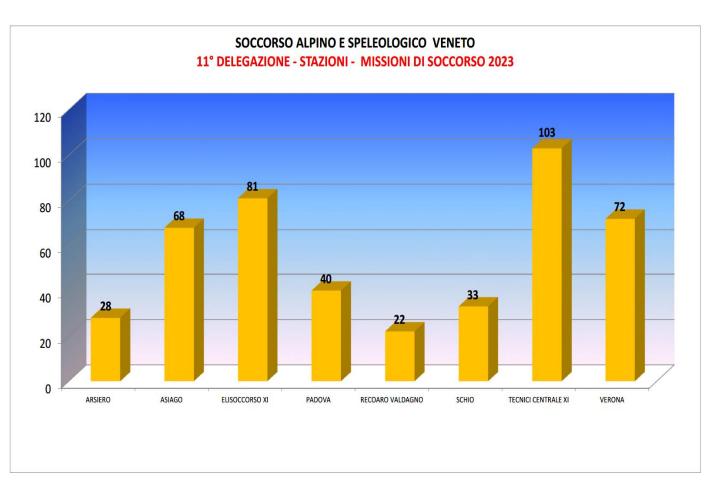


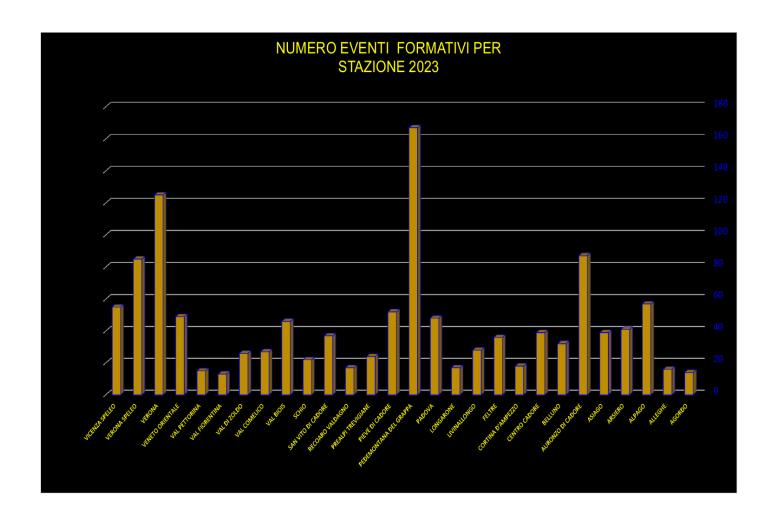


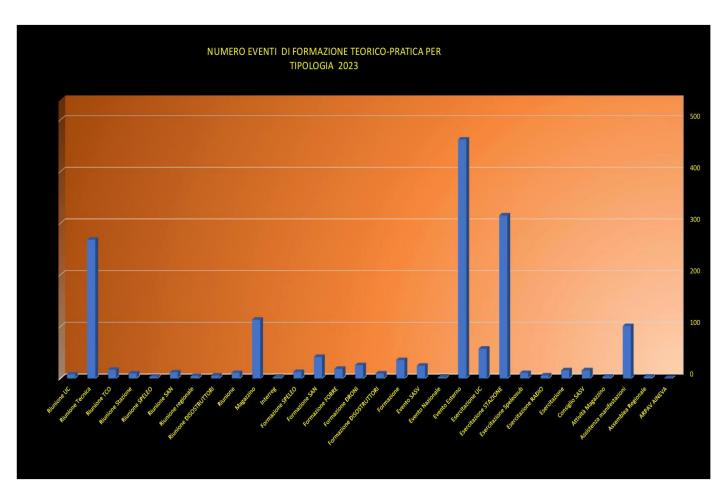


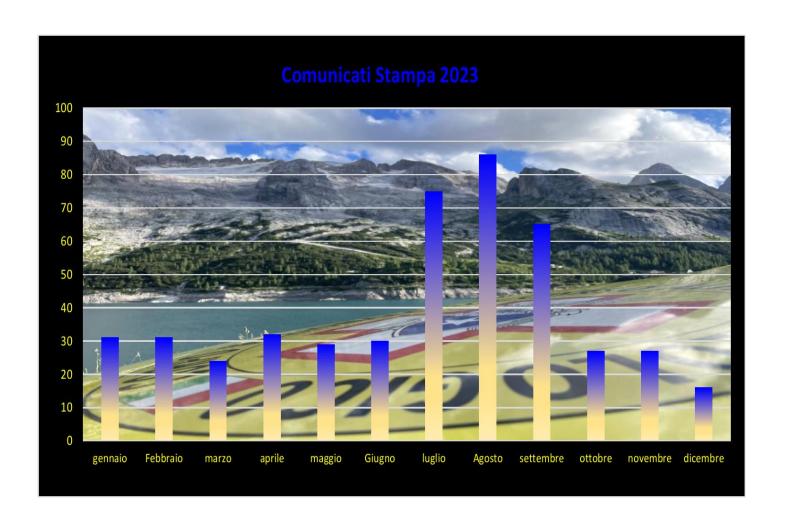


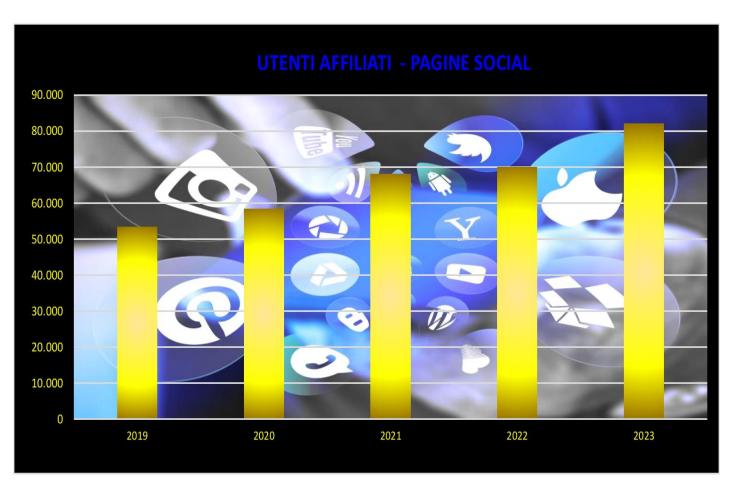














SOCCORSO ALPINO SPELEOLOGICO VENETO - ATTIVITA' OPERATIVA DI SOCCORSO ANNO 2023

PERSONALE E MEZZI IMPIEGATI NELLE	DELEG. DELI	11^ ZONA DELEG.	.EG. DELEG.	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	DIFFERENZA 2023/2022	
MISSIONI DI SOCCORSO	DOLOM. BELL.SI	PREALPI VENETE	SPELEO								Assoluta	%
INTERVENTI di cui:	821	266	8	1095	1183	1048	1054	908	949	846	-88	-7,44
INTERVENTI DI SOCCORSO SANITARIO	783	263	8	1054	1138	939	888	876	897	821	-84	-7,38
INTERVENTI PROTEZIONE CIVILE	23	2	0	25	32	90	155	21	40	18	-7	-21,88
FALSA CHIAMATA	15	1	0	16	13	19	11	11	12	7	3	23,08
VOLONTARI IMPIEGATI TOTALE	3.563	1.417	151	5.131	5.939	5.770	4.861	4.362	5.673	4.176	-808	-13,60
di cui TECNICI DI ELISOCCORSO	362	81	0	443	454	392	333	331	375	387	-11	-2,42
di cui UCV-UCRS	20	0	0	20	37	64	13	15	58	41	-17	-45,95
GIORNATE UOMO IMPIEGATE TOTALE	2.126	864	169	3.159	3.835	3.886	3.688	2.910	4.267	3.055	-676	-17,63
INTERVENTI CON ELICOTTERI	374	89	3	466	464	375	412	356	432	402	2	0,43
di cui ELICOTTERI S.U.E.M. 118	364	88	2	454	425	338	394	354	417	379	29	6,82
di cui ELICOTTERI PUBBL.AMM. O PRIVATI	10	1	1	12	39	37	18	2	15	23	-27	-69,23
PERSONE SOCCORSE	932	281	6	1219	1333	1156	1086	1007	991	850	-114	-8,55
ILLESI	420	111	2	533	569	508	489	429	388	346	-36	-6,33
FERITI	470	153	4	627	692	583	546	530	539	439	-65	-9,39
DISPERSI	0	0	0	0	2	2	2	4	2	3	-2	-100,00
DECEDUTI	42	17	0	59	70	63	49	44	62	62	-11	-15,71
SOCI C.A.I.	34	10	3	47	45	54	56	43	29	42	2	4,44
NON ASSICURATI	857	271	3	1131	1233	1064	986	943	900	796	-103	-8,35
DOLOMITI EMERGENCY	41	0	0	41	55	38	44	21	62	12	-13	-23,64
ALTRE ASSICURAZIONI	n.p.	n.p.	n.p.	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
NAZIONALITA' ITALIANA	650	259	7	916	1079	1008	961	782	791	677	-163	-15,11
STRANIERA	277	23	3	303	254	148	125	210	200	173	49	19,29

DATI UFFICIALI CNSAS VENETO 2023 ©

NB: I valori relativi al numero di missioni di soccorso e alle persone soccorse in caso di intervento congiunto delle Delegazioni (Stazioni) vengono considerati cumulativamente, cioè associati nella colonna generale 2023

Belluno, 27 febbraio 2023

IL PRESIDENTE CNSAS VENETO (Rodolfo Seleneti)

2024.03.07_Statistica anno 2023_ab_R.1

pag. 19 di 19